



NURSING UP è in grado di anticipare, ufficiosamente, la bozza dell'atto di indirizzo all'ARAN del Ministro Renato Brunetta, emanato a seguito dell'accordo con i sindacati stipulato il 04.02.2011.

Da un primo approccio ai contenuti principali del documento esaminato, **si delinea un ulteriore affossamento di quel che resta del potere sindacale di un tempo, se per potere sindacale, si intende la capacità dei lavoratori, tramite i loro organismi di rappresentanza, di essere parte attiva e non semplici comparse, di tutte le decisioni che li riguardano direttamente.**

Nella pratica, sembra essersi perso tra le righe l'istituto della **"concertazione"**, almeno nella modalità sino ad oggi conosciuta, della quale non sembra che si faccia accenno nel documento.

A regolare le relazioni sindacali nella Pubblica Amministrazione resteranno solo

**"l'informazione, la consultazione ed esame congiunto"**,

tre fattispecie queste, che in ogni caso

**"non consentiranno ai sindacati di opporsi validamente alle eventuali decisioni dei datori di lavoro, soprattutto quelle che coinvolgeranno direttamente i lavoratori, la loro organizzazione e quant'altro."**

Ma volendo andar oltre il bel parlare, la sostanza, desunta in prima analisi tra le laconiche righe della bozza di atto, almeno per quanto concerne il coinvolgimento dei sindacati nella nuova azione amministrativa che pure dev'esserci (almeno sulla carta), significa, purtroppo, solo quel che segue:

- 1) Informazione**, su alcune materie le amministrazioni sono tenute "esclusivamente" ad informare previamente i sindacati, mentre su altre, **peraltro fondamentali**, l'unico obbligo previsto è quello di informarli **dopo aver adottato i propri provvedimenti**.
- 2) Consultazione**, che in sostanza significa **"ascoltare cosa ne pensano i sindacati e le loro proposte"**, peccato che poi, e qui si torna al nocciolo della questione, secondo le direttive **all'amministrazione resta il potere di decidere da sola sulla problematica posta**.
- 3) Infine l'esame congiunto**, che sostanzialmente significa **"confrontarsi con i sindacati su talune specifiche materie"**. Peccato che, anche in quest'ultimo caso, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettati e come d'altronde accade anche per la consultazione, si torna sempre al nocciolo della questione, **l'amministrazione decide da sola sulla problematica discussa e questo significa che può legittimamente non tener in alcun conto le osservazioni e le richieste fatte dai sindacati**.

Insomma, pare davvero che le relazioni sindacali nel pubblico impiego si avviino definitivamente al tramonto, almeno come le si conosce oggi, messe in un cantuccio, assieme alla contrattazione, dalla riforma che il Ministro Brunetta ha attuato con il proprio dlgs 150/2009.

Si perché, come si è già detto, una volta scomparsa la **"concertazione"**, **le uniche forme di partecipazione sindacale che restano sono l'informazione (preventiva e/o successiva), la consultazione e l'esame congiunto** o almeno questo indica il Ministro all'ARAN nella bozza di atto di indirizzo che si ricorda, detta le indicazioni governative su quello che dovrà essere il nuovo CCNQ sulle relazioni sindacali.



# Sindacato Nazionale Professionisti Sanitari della Funzione Infermieristica



## Coordinamento Aziendale A.S.L. AT

Si ricorda che a questo atto di indirizzo si è arrivati dopo l'ultima intesa ,  
**sottoscritta il 4 febbraio scorso tra Governo e sindacati .**

Si, parliamo proprio di quell'ultimo accordo per sostenere il quale alcune organizzazioni si sono precipitate alla finestra per urlare, senza vergogna, il risultato trionfale raggiunto .

### **Bel risultato davvero !**

E parliamo proprio di quelle stesse organizzazioni sindacali che oggi si guardano bene dal diffondere il testo del documento allegato . **Lo facciamo noi !**

### **Avranno forse qualcosa di cui vergognarsi?**

Ma la verità sta alle coscienze di ognuno, forse lor signori non si sentono di mostrare ai lavoratori ciò che non passa inosservato nell'atto di indirizzo appena emanato, **si perché qui si parla anche dei risultati delle "politiche concertative del loro passato" , quelle , per intenderci, che hanno portato ad essere ciò che oggi è la rappresentanza dei lavoratori in Italia una volta spogliata del tanto bel parlare : Sostanzialmente il nulla.**

**Al lettore verrà certamente da chiedersi cosa resta della contrattazione nel pubblico impiego e cosa resta di quella forma di rispetto istituzionale verso i lavoratori ed i loro rappresentanti che consentiva a questi ultimi di essere protagonisti attraverso " un confronto serio e franco con i datori di lavoro".**

Per gli infermieri è giunto il momento di dire NO , di scegliere da che parte stare e impegnarsi nella lotta perché questo può voler dire **"far risorgere la propria dignità di professionisti dipendenti partendo da quello che resta"** , per combattere e portare a casa l'agognato ed ambizioso obiettivo.

**Schierarsi al fianco dei colleghi del Nursing Up** significa oggi combattere una battaglia che è destinata , ne siamo convinti , a diventare sempre più una "mobilitazione generalizzata" , anche per far sentire più alta possibile la voce di tutti gli altri , quelli che come gli infermieri che noi rappresentiamo , **si vedono sempre di più messi all'angolo da una politica che toglie tempo , risorse e forza , così ipotecando il futuro di ognuno.**

Questo ultimo atto del Ministro Brunetta mette in evidenza , se vi fosse qualcuno che non lo avesse ancora compreso, che il tempo della concertazione è terminato **e con essa il fallimento della politica , non solo quella dei partiti ma anche quella di taluni sindacati** , quelli grazie ai quali , sempre più rinunciatari e al ribasso, **sono stati svenduti, sull'altare di interessi guidati da promesse di poltrone e riconoscimenti vari , proprio tutti quei diritti che i lavoratori avevano conquistato dopo anni ed anni di lotte .**

**Contro tutto questo Nursing Up continuerà la propria lotta, a testa alta e senza tentennamenti.**